

COMUNICATO STAMPA

Frosinone, 9 novembre 2023

Frosinone, Stati Generali, Unindustria Diurni:

“Burocrazia soffocante, blocca gli investimenti. Tempo scaduto, intervengano istituzioni locali e nazionali.”

“Risanamento ambientale e manutenzione del territorio, un progetto dedicato ai giovani, e una maggiore complementarità e integrazione tra i territori di Frosinone e Latina – queste le basi per lo sviluppo che abbiamo proposto oggi nel corso degli Stati Generali della Provincia di Frosinone”.

Ad intervenire è la Presidente di Unindustria Frosinone **Miriam Diurni**, che aggiunge: “Bisogna impegnarsi, tutti assieme, per superare gli ostacoli che impediscono alle imprese di fare ciò a cui oggi sono chiamate, ovvero compiere il processo di transizione industriale. La crisi dell’industria della provincia di Frosinone trae spesso le sue origini nell’impossibilità di rinnovarsi ed investire: lo stesso motivo per cui lo stesso territorio, nonostante la numerosità di aziende radicate, non può rappresentare un sistema attrattivo per nuovi investimenti.

Se il Sistema non comprende questa necessità primaria, o peggio, continua a negare alle aziende la possibilità di mettere in campo le loro capacità di investimento e proposta, il futuro è segnato e sarà quello di un territorio sempre meno competitivo. Ma una strada, lo diciamo a gran voce da tempo e lo ripeto anche oggi, c’è: bisogna superare il primo ostacolo allo sviluppo rappresentato da un quadro burocratico senza pari, che ingabbierebbe anche l’impresa più virtuosa.

La necessità, quindi, è quella di creare nuove condizioni sul territorio affinché sia favorito il progresso delle imprese già presenti, e la possibilità di attrarne nuove. Sono quindi ben lieta di questa occasione di confronto, più volte stimolato, poiché segna un punto da cui ripartire, auspicando ovviamente – conclude la Diurni - che quello di oggi sia solo l’inizio di un confronto proficuo tra Istituzioni, Associazioni, Sindacati e tutti gli stakeholder del territorio. Noi siamo pronti, come sempre, a fare la nostra parte, chiediamo che tutti facciano la loro”.